Anno XI N. 204 — Udine, Venerdì 7 settembre 1888 — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 20
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Il testamento di Guglielmo I.

Diamo integralmente l'estratto dei codicilli del testamento di Guglielmo I, che l'attuale imperatore volle pubblicato nel *Reichsanzeiger*, «come un monumento ad onore dell'estinto, ed un modello per la famiglia imperiale ed il popolo, » perchè vi si contiene " una mirabile testimonianza di sublime magnanimità e nobile pietà, che non dov'essere sottratta alla cognizione del popolo. „

Lo raccomandiamo alla meditazione dei nostri liberali anticristiani, cui sarà di utilissima lezione, se pur crederanno prezzo dell'opera leggerlo e riprodurlo.

Ecco l'interessante documento:

31 dicembre 1866. " Queste lotte mi hanno travagliato profondamente; perchè dovetti resistere ai più fieri assalti contro quella terrena podestà, cui non posso rinunziare, se non deve distruggersi la storia della Prussia. Perdono a tutti coloro che, consci od inconscii, si opposero ai miei disegni, fondati sul convincimento della coscienza ed intesi al bene della patria, per indebolire la corona, ed alienarle il cuore dei prussiani. Ma i miei discendenti non dimenticheranno certo come siano stati possibili tempi simili a quelli dal 1861 al 1866. Nell'anno che oggi si chiude, la grazia di Dio si è versata sulla Prussia in maniera da compensare abbondantemente le tante cose sofferte. Con umiltà di cuore io riconosco questa grazia divina che mi ha eletto, nella mia avanzata età, a produrre un cambiamento di cose che sembra dover tornare a vantaggio della patria grande e piccola (tedesca e prussiana). L'istrumento per un'opera così grande, l'esercito, è in questo momento insuperato agli occhi del mondo. Lo spirito che lo anima è l'espressione della morigeratezza a cui la sollecita mano dei miei antenati educò la nazione. L'esercito, in ogni sua parte, riceva, in questo supremo giorno dell'anno, i miei cordiali ringraziamenti per l'amore e l'abnegazione con cui seguì il mio appello e vinse sotto i miei occhi, fatto pel quale io balbetto le mie umili azioni di grazie a Dio! Ma tutta la Prussia trovi qui l'espressione della mia regale riconoscenza pei sentimenti che addimostrò in questo anno memorando.

31 dicembre 1871. " Dio fu con noi! A lui siano lodi, gloria, onore ed azioni di grazia! Quando alla fine del 1866, con grato animo io potei celebrare la grazia di Dio, manifestatasi con avvenimenti gloriosi così inaspettati, che si avverarono per il bene della Prussia e recarono il principio di un rinnovamento germanico, io doveva credere che l'opera assegnatami da Dio fosse compita e ch'io, continuandola in pace e tranquillità, l'avrei trasmessa con fausti auspici a mio figlio, nella speranza che a lui fosse concesso di unire insieme la parte meridionale della Germania e quella settentrionale. Ma per consiglio imperscrutabile di Dio, io stesso doveva essere chiamato a compiere anche tale unione, qual'è ora, dopo la guerra di sette mesi, non meno gloriosa che cruenta, provocata dalla Francia colla maggiore frivolezza! Se mai nella storia si è mostrato visibilmente il dito di Dio, ciò è accaduto negli anni 1866, 1870 e 1871. La guerra franco-germanica, venuta come un fulmine a ciel sereno, unì tutta la Germania in pochi giorni, ed i suoi eserciti marciarono di vittoria in vittoria, ottenendo a prezzo di dolorosi sacrifizi, successi possibili soltanto per la grazia di Dio.

" Questa volontà mi pose a fianco uomini atti a fare cose sì grandi. Questa volontà indurò i combattenti ad eroica perseveranza ed inaudito valore, cosicchè una gloria immortale rifulse sulle bandiere prussiane e su quelle dei suoi confederati. Questa volontà infiammò il popolo ad inaudita abnegazione, per medicare le piaghe inevitabilmente aperte dalla guerra! Con cuore umilmente grato io celebro la grazia di Dio che ci ha stimati degni di fare cose sì grandi, conforme alla sua volontà. Possa questa grazia assisterci anche in avvenire nel mantenere e completare il riordinamento della nuova Germania unita, cui si è appena posto il fondamento, e possa esserci concessa pace, per godere umilmente i beni acquistati in sanguinose e fiere battaglie! Signore, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra!!! Amen! „

31 dicembre 1878 (anno dell'attentato). Volge al termine un anno che poteva essermi fatale! Fatti di natura gravissima mi sono sopraggiunti nei giorni 11 maggio e 2 giugno! Le sofferenze materiali svanivano di fronte al dolore cagionatomi dal pensiero che figli della Prussia abbiano commesso un atto, che alla fine dei miei giorni doveva essere doppiamente difficile da superare e che mi contrista l'animo e il cuore per tutto il resto della mia vita! Tuttavia devo rassegnarmi alla volontà di Dio, che ha permesso tutto ciò, ma nel medesimo tempo vinse colla grazia e misericordia, avendomi non solo conservato la vita, ma inoltre fatto risanare in maniera da poter riprendere le mie occupazioni:

" Quindi io lodo Dio per questa sua disposizione, nella quale io veggo un avvertimento, per provarmi, prima ch'io apparisca dinanzi al Tribunale dell'Altissimo! Riconosco perciò nei fatti resisi così visibili una misericordiosa disposizione di Dio intesa per il meglio, come tutto ciò che lieto o triste ci viene da lui. Lodo, adunque, la Provvidenza pei dolorosi avvenimenti dell'anno ora decorso. Essi mi hanno recato anche un sollievo, colle prove di affetto giuntemi da ogni parte.

Ringrazio in primo luogo la mia consorte per le sollecitudini e cure che mi prodigò, benchè ella stessa inferma: poscia mia figlia, che con amor filiale mi assistette e mi fece tanto bene. Ringrazio affettuosamente tutti i congiunti prossimi e lontani per le consolazioni datemi ne' miei dolori. Un'espressione della mia intima gratitudine per tutti coloro che si ricordarono di me in maniera così sorprendente, e perchè? Da chi deriva ciò, se non dall'Onnipotente, il quale ha voluto mostrarmi al mondo in guisa che rifulga e s'imprima in tutti la grazia che ha vegliato su me, ne! che io riconosco ancora la sua bontà e misericordia, con cui mi ha invigorito a fare la sua volontà in terra ed ha stimato degni me e il mio popolo di custodire il pegno affidato. Dunque io esalto solo la grazia di Dio in tutto il bene fattomi dagli uomini nel momento della tribolazione. Ma non soltanto in questo momento mi si è mostrato tale affetto; anzi, in ogni tempo, ne fui colmato in tale misura da sorpassare di gran lunga il mio merito nel custodire il detto pegno. Gli uomini hanno voluto dimenticare le mie debolezze ed i miei errori, ma Colui che li conosce mi sia Giudice misericordioso, dove non osservai le dottrine ed i precetti dell'unigenito Figlio del Padre celeste. Signore, sia fatta la tua volontà in cielo e così anche in terra. Nella fede è la speranza, e la carità celeste n'è la via! Amen! „

Un articolo feroce contro Crispi

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* — il giornale di Bismarck — pubblica senza commenti l'articolo di un giornale russo, il *Moskowjia Wiedomosti*, che trattando del convegno di Friedrichsruhe si scaglia contro Crispi e contro l'Italia.

Dopo aver scritto che la lega della pace è, invece, lega di guerra, il giornale russo dice con amaro sarcasmo:

«L'Italia ha coscienziosamente contribuito a formare l'attuale situazione insopportabile; non rimanendo indietro, in questa direzione, dei più vecchi componenti della lega. Il signor Crispi si è evidentemente affaticato, per conquistarsi l'approvazione del principe Bismarck; tanto nella sua politica relativa alla questione bulgara come nella questione di Massaua; si è sinceramente proposto di dissipare i dubbi sul vero significato della famigerata lega *pacifica*, lega *puramente difensiva*.

«Ha caratteristica della politica di Crispi è l'orgoglio. L'impudenza dell'Italia nella quistione di Massaua, che ebbe valido appoggio dalla stampa ufficiosa tedesca, fu causa di rapporti così tesi, che il minimo passo imprudente può condurre ad una catastrofe, che non si limiterà.

«A che le superbe pretese dell'Italia di considerarsi padrona di un territorio sul quale le sue truppe non hanno sofferto che le più dolorose sconfitte?».

E su questo tono il giornale russo continua, per un'altra mezza colonna, venendo alla conclusione, che, se non si arriverà alla guerra sarà per il tatto o la prudenza delle potenze che sono all'infuori della «lega pacifica».

Ora tutti si domandano quale interesse può aver consigliato la pubblicazione di questo articolo nel giornale del Cancelliere.

PER LE NOZZE DEL DUCA D'AOSTA

Telegrafano da Torino:

L'esito della festa dei fiori pare assicurato. Arriveranno a Torino parecchi vagoni di fiori, omaggio di alcune città italiane verso Casa Savoia.

Quaranta giardinieri lavoreranno all'allestimento del canestro in piazza Vittorio, su cui vedrannosi, martedì, diciotto tra principi e principesse di sangue reale, e cioè: i sovrani d'Italia col principe ereditario, il duca d'Aosta e i suoi tre figli, i sovrani di Portogallo col loro secondogenito, la principessa Letizia, la principessa Clotilde sua madre, il principe Gerolamo Napoleone, il principe Luigi Bonaparte, la principessa Matilde, il duca e le due duchesse di Genova.

Presso il palco floreale quindici bande militari e civili daranno un gran concerto.

Il corteo nuziale giungerà seguito da una cavalcata composta di centoventi gentiluomini in costume e da altre cavalcate minori, musiche, paggi, circa un migliaio di persone. I tre figli del duca d'Aosta vestiranno il costume di maresciallo di Savoia e precederanno la vettura della sposa.

Vi saranno quattro quadriglie composte di cavalieri che vestiranno un costume differente. Esse distingueransi dal colore; giallo, rosso, verde, bleu. Ecco ora alcuni particolari a ciò che altra volta dicemmo.

I cavalieri che faranno parte della cavalcata vestiranno tutti un costume elegantissimo alla Luigi XV. Essi porteranno degli stivaloni in pelle nera naturale, altissimi, e coi gambali larghi e rovesciati; calzoni in pelle scamosciata bianca; *gilet* di panno bianco; abito con grandi *revers* sul petto.

Le quadriglie bleu e rossa avranno i rovesci d'abito *bianchi*, le altre due li avranno rossi. I cavalieri cingeranno un cinturino sotto l'abito, sul *gilet*, ed avranno uno spadino portato su bigliera. In capo una parrucca bianca ed un cappello a tre corni guarnito di penne bianche di struzzo.

Le bardature dei cavalli saranno del colore dell'abito e della quadriglia del cavaliere; una profusione di *nastri*, sempre degli stessi colori, sulla testa, sulla criniera e sulla coda dei cavalli.

Ogni quadriglia sarà preceduta da quattro trombettieri.

Non varieranno che nella maggior eleganza delle stoffe e delle bardature i costumi che saranno portati dai tre augusti figli di S. A. il duca d'Aosta. Due di essi vestiranno costumi bleu, il terzo lo vestirà rosso.

***

L'imperatrice Eugenia inviò un magnifico dono alla principessa Laetitia. Esso consiste in un diadema con un grossissimo diamante nel mezzo di gran valore, da cui scendono parecchie file di perle magnifiche. Oltre a ciò mandò pure un ricchissimo abito tutto in pizzo.

CONGRESSO DEI CATTOLICI TEDESCHI

Friburgo (Germania), 3 settembre. — Il trentesimoquinto congresso dei cattolici tedeschi venne aperto l'altra sera, con un convegno animatissimo nel quale si diede il benvenuto agli ospiti. Questa mattina vi è stata la funzione religiosa: alle ore 10 ebbe luogo la prima riunione privata, nella quale venne deliberata l'istituzione di una sezione speciale, incaricata di occuparsi della questione romana. Numerosissimi i convenuti e generale l'entusiasmo. Sono presenti molti illustri personaggi della Germania, della Svizzera e dell'Austria. L'attuale congresso sarà uno dei più importanti.

Il M. R. Knecht, uomo competentissimo in argomento di scuole, lesse il Breve pontificio. L'assemblea acclamò vivissimamente e a lungo il nome del santo Padre.

Il sig. Mueller, avvocato distintissimo di Coblenza, venne eletto presidente del congresso.

Windthorst, il barone di Franckenstein e il conte Loë vennero acclamati presidenti onorarii.

Il deputato Proost di Stuggarda e il sig. de Senestrey di Monaco vennero nominati vice-presidenti.

Il barone Kehler di Berlino fu nominato presidente della sezione delle missioni; l'industriale Brandst, presidente della sezione per le questioni sociali; il prof. Komp di Fulda, presidente della sezione per l'educazione e per le scuole; il barone di Buol, presidente del comitato per le cose esteriori; il sig. Porsch, deputato della Slesia, venne nominato presidente della nuova sezione per la questione romana.

Il principe di Loewenstein lesse un rendiconto sullo stato dell'opera.

Stasera, prima assemblea pubblica.

Governo e Parlamento

Economia!

Una circolare dell' on. Zanardelli richiama la magistratura penale alla maggiore possibile restrizione nelle spese giudiziarie, evitando la lunghezza dei dibattimenti e gli abusi nell'ammettere troppi testimoni e periti, nonchè rinvii, trasferte e simili.

ITALIA

Padova — *Un centesimo di tassa.* — Narra il *Veneto* di Padova:

La tassa degli spiriti conduce a certe anomalie, che dinotano la forza dello spirito burocratico.

A uno che ha una bottega in Piazza Castello fu dichiarato che, crediamo per un mezzo litro di vermouth, era tassato di... un centesimo.

Il bottegaio ne rise perchè per un centesimo non era punto da scaldarsi; per poco anzi non sarebbe andato in multa, cosicchè avrebbe dovuto pagare dodici lire.

Porto Maurizio — *Un registro scomparso.* — Il *Secolo XIX* di Genova ha una corrispondenza da Porto Maurizio nella quale è scritto: « Eccomi a mantenere la promessa fattavi a proposito dell' improvvisa scomparsa di quel tale *registro* del quale mi intrattenni superficialmente nell' ultima mia.

Il *registro*, prosaicamente parlando, sparì, non si sa come, da uno degli uffici della prefettura; riportava i conti di circa lire 800,000 offerte dalla pubblica carità, per il tremendo disastro del 23 febbraio 1887, e quanti amano di sventolare la bandiera della giustizia, non cantano, ma chiedono che su questo deplorevole scherzo si faccia un po' di luce, e, se il colpevole c' è, venga adeguatamente punito.

Ora se non si potè riparare l' accaduto coll' improvvisare un nuovo *registro*, ciò non toglie la esistenza d' un fatto, che considerato sotto ogni rapporto, sente alquanto di immorale. »

Scafati — *Inchiesta per lo scoppio della polveriera di Scafati. Sussidi alle vittime.* — Il colonnello De Maria, giunto ieri, è ripartito oggi da Scafati per Roma. Nel rapporto che presenterà al governo, dice che il disastro è casualmente avvenuto e senza potersene indicare precisamente la causa.

I giornali annunziano la morte di uno dei feriti; invece migliorano tutti benchè lievemente.

Il comune di Scafati ha deliberato un sussidio di 500 lire a ciascuna famiglia dei morti, e 300 a ciascun ferito. Il comando della polveriera altrettanto. Il colonnello Menghini, comandante la polveriera, ha dato del suo 50 lire a ciascuna famiglia dei morti e feriti. Invocherà inoltre un miglioramento nel salario degli operai, il cui massimo è ora di 70 centesimi all'ora, il minimo di 18.

ESTERO

Francia — *Il ministro Viette ed il trattato franco-italiano* — L' on. Viette, ministro dell'agricoltura, si è recato a Pontarlier alla distribuzione di premi del concorso agricolo dipartimentale.

Alla colazione offertagli alle « Halles » ed alla quale figuravano circa 300 persone, l' on. ministro ha pronunciato un discorso del quale crediamo interessante riprodurre il brano seguente:

« L' Italia ha creduto di dover denunciare, per la prima, il trattato di commercio che legava le due nazioni. Noi non abbiamo nè da deplorare, nè da temere le conseguenze di una situazione che non abbiamo creata, che non ci è di aggravio, ed alla quale siamo completamente in grado di far fronte. »

Germania — *I tedeschi nella Manica* — Ci scrivono da Guernesey:

Si conferma la notizia che due banchieri tedeschi stieno trattando per comperare l' isola di Herm.

I viaggi continui d' un ufficiale tedesco d' alto rango, che si trova ora a Jersey, si attribuiscono a tale progetto.

Ciò proverebbe che dietro i due banchieri sta la mano del governo di Berlino, il quale potrebbe fare dell' isola di Herm un centro importante come base d' osservazione in materia marittima.

Svizzera — *Povere viti!* — La *fillossera* si estende nella Svizzera dove pare che tutte le viti ginevrine sieno destinate a diventare le vittime del terribile insetto.

Già, nella scorsa settimana, le comuni di Aire-la-Ville e di Laconex, erano state segnalate siccome gravemente infestate dalla fillossera.

Oggi, è il turno della comune di Laconnex-de-la-d' Arve, dove si è scoperto un migliaio circa di ceppi colpiti. Scoperta invero dolorosa, quando si pensi che il vignato infestato si trova in vicinanza dei bellissimi colli di Bassey, Collonges ed Archamps. Arrogi che nessun rimedio non è stato ancora organizzato!

Turchia — *La convenzione di Suez* — Le ultime informazioni da Costantinopoli recano che la Porta ha ricevuto la risposta di parecchie potenze alla nota colla quale il governo del sultano domandava il loro avviso sull' interpretazione data dall' on. Crispi all' art. 10 della convenzione di Suez.

Quest' avviso essendo favorevole all' opinione della Porta ed il principio della sua sovranità rimanendo illeso, si prevede che il governo ottomano si deciderà a firmare la convenzione quanto prima.

Cose di Casa e Varietà

S. E. il nostro Arcivescovo a Moggio

Oggi 7 corrente S. E. Ill.ma monsignor Arcivescovo parte per Moggio per la visita pastorale. Al 19 del corr., mercoledì, sarà di ritorno a Udine. La domenica quarta, 23 corrente, la mattina si recherà a Bressa per consacrare quella nuova chiesa, ed alla sera amministrerà colà il sacramento della Cresima.

La conferma del nostro sindaco

Com' era da aspettarsi il conte Luigi de Puppi con recente reale decreto fu confermato Sindaco del nostro comune per il triennio 1888-90.

Infanticidio

Fuori porta Grazzano, dietro il molino Bearzi, ora conceria De Paoli, l' altro ieri nella roggia fu trovato galleggiante un involto con entrovi un bambinello nello stato di putrefazione.

L' inumana donna che gli fu madre non è ancora stata scoperta.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 35.a — *Grani*

Martedì, coprivano la piazza ett. 350 di frumento, 90 di granoturco e 75 di segale.

Tutto fu prontamente venduto. Tutta la segala si pagò a lire 9.50. Il granoturco nuovo proveniva dal distretto di Palmanova e dalla così detta Stradalta. Era in vendita anche granoturco importato dall'Austria.

Giovedì, v'erano ettolitri 400 di frumento, 155 di granoturco, e 150 di segale. Domande attivissime, in modo che la quantità del genere non bastò a soddisfarle.

Sabato, la pioggia impedì la concorrenza. Mancarono i compratori. Tutti i 160 ettol. di frumento e 40 di segale portati sulla piazza ebbero esito; dei 300 ettolitri di granoturco ebbero smercio soli 27.

Rialzò: il frumento cent. 23. Ribassarono: il granoturco cent. 20, la segala cent. 5.

Prezzi minimi e massimi

Martedì: frumento da 15.25 a 15.60, granoturco da 11.25 a 13.25, segala a 9.50.

Giovedì: frumento da 15.— a 15.25, granoturco da 11.25 a 13.25, segala da 9.— a 9.80.

Sabato: frumento da 15.25 a 15.75, granoturco da 11 30 a 13.50, segala da 9.65 a 9.85.

Foraggi e combustibili

Martedì mercato mediocre.
Giovedì mercato florido.
Sabato nullo causa il cattivo tempo.

Mercato dei lanuti e suini.

30. V'erano; 35 castrati e 14 pecore.

Tutti venduti per macello, i castrati da lire 0.90 a 0 95 il chil. a p. m.

Mancavano i compratori forestieri.

160 suini d' allevamento. Venduti 100. Difetto di compratori d'altre provincie.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo			al chil.	Lire 1,60
»	»	»	»	» —,—
»	»	secondo	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,20
»	»	terzo	»	» 1,—
»	»	»	»	» —,—
II. qualità, taglio primo			»	» 1,40
»	»	»	»	» —,—
»	»	secondo	»	» 1,20
»	»	»	»	» —,—
»	»	terzo	»	» 1,—
»	»	»	»	» —,—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti		al chil.	Lire 1,20
«	»	»	» 1,—
«	»	»	» —,—
«	. . . .	»	» —,—
Quarti di dietro . . .		»	» 1,60
«	»	»	» 1,50
«	»	»	» 1,40

Ieri dopo il mezzodì, munito di tutti i conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

D. PIETRO BONITTI

sacristano della Chiesa urbana del SS. Redentore di Udine.

Il buon prete spese tutti i quarantacinque suoi anni di sacerdozio entro le pareti della Chiesa. Questa era il mistico e materiale campo del suo lavoro.

Come sacerdote si prestava con indefessa premura, e la durava con ammirabile costanza nello assistere i penitenti al Sacramento del perdono, anche in istato di malferma salute; e se ne ebbe dallo scrivente negli ultimi mesi pubblici e meritati elogi e ringraziamenti: come sagrestano, la Chiesa era per Lui il centro dei pensieri, l' ideale degli intendimenti e il premio coscienzioso di non lievi fatiche. Ei la volle sempre polita, sempre bella nelle vesti, negli arredi e nelle ecclesiastiche pompe: bella e polita come una sposa, corrusca e ingemmata come una regina.

Tale affetto non iscemò nella lunga e penosa malattia, e nemmeno nell' ultimo giorno di vita, poscia che, sebbene ridotto in assoluta impotenza, nulladimeno chiedeva gli fosse permesso recarsi in Chiesa per soli pochi minuti, onde baciare forse quegli altari e prostrarsi innanzi a quelle imagini, che fin da piccino l' avevano quotidianamente veduto ed ornare e venerare.

Iddio, nell' infinita sua bontà avrà premiato il pio di Lui desiderio nell' alma Chiesa de' Santi. Oh sì! se il buon sacerdote poteva veramente dire col profeta: Signore, in tutta la mia vita *io ho amato il decoro della Vostra casa*. Lo avrà anche scongiurato di non *seppellire nella caliginosa ed eterna prigione degli empi l'anima sua*, ma, come giova sperare, l'avrà raccolta nell'amorosissimo suo seno. Splenda adunque la luce de' giusti sull' immortale suo spirito, ed Egli dal cielo impetri pace e benedizione per tutti i superstiti suoi diletti.

Udine, 6 settembre 1888.

P. R.

Conversione di giornalisti liberali

In punto di morte due giornatisti liberali spagnuoli si pentirono dei loro errori e si riconciliarono colla Chiesa.

L'uno fu il signor Vittorio Acha direttore

Appendice del CITTADINO ITALIANO 25

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Si vede che la venuta della schiatta bavarese sul suolo friulano acquistò proporzioni considerevoli, e, se gli archivi del patriarcato non fossero tanto disertati, si potrebbero offrire circa a tale venuta o a tale mescolanza di razze dati statistici ancora più ampli.

Il favore, concesso dall' impero ad Aquileia a preferenza di Grado di Venezia e di Bisanzio, e la elezione di patriarchi tedeschi ebbero per effetto la sollecitudine con cui vennero trattati in Friuli gli uomini di origine germanica. L'alta nobiltà bavarese, che già abbiamo veduto sopra come fosse venuta a fermare dimora nel Friuli, aveva i suoi possessi per lo più da dotazioni imperiali, ed era indipendente dal patriarcato, è vero; ma con essa e coi patriarchi trasmigravano uomini tedeschi, o come sudditi, o come servi, e venivano ad abitare in questa regione, che a seconda del tempo potè considerarsi l' ultima terra tedesca e la prima italiana. La cosa è tanto naturale che non abbisogna quasi di prova, sebbene la prova come l'abbiamo data per le famiglie ragguardevoli sarebbe abbastanza difficile a recarsi. Questa gente che si succedeva non ha mai spiccato così da poter avere ricca conferma di documenti, come le sue guide. Cooperò, è ben vero, alla combinazione della razza reto-romana in Friuli colla tedesca, ma dileguossi, piccolo numero, nella gran massa degli abitatori del paese. Tale fatto potè tanto più agevolmente effettuarsi, perchè i capi di questa migrazione erano morti tutti o ritornati in patria, perchè sino dal finire del secolo decimosecondo erasi ritirato in Italia l'elemento tedesco dinanzi al romano, e l' imperiale dinanzi al pontificio.

Non si sa scorgere del resto donde avesse potuto formarsi nella istituzione politica del patriarcato la nobiltà feudale che ad esso apparteneva, se non dalla schiatta germanica. I franchi trovarono soltanto dominatori e dominati; i primi erano langobardi, i secondi romani e slavi. Ed allorchè formossi lo stato feudale dei patriarchi, questo avvenne solo secondo il modello tedesco e coll'aiuto dell' impero. Apparisce evidente che quanto di dignità, di onori o di cariche il feudalismo avea da fondare o da conferire nel Friuli, dovea ritrarre dell'elemento tedesco aveva l'esistenza. Non è facile che in un paese la nobiltà venuta più tardi in questo caso affatto romana, si stacchi così distintamente da quella che vi avea preso stanza prima, come in Friuli; soltanto intorno alla culla nazionale di quest'ultima non s' è investigato coll'ardore che l' argomento per parecchie ragioni sembrerebbe meritare (¹).

(¹) Su tale argomento nulla dicono i nuovi storici friulani: il de Rubeis invece: *Mon.* 581, ha espresso la sua convinzione intorno a ciò: "Originem, dice egli, pleraeque (nobiles familiae in provincia Foriiulii) ducere ab strenuis viris videntur quos in Foriiulii provinciam secum duxerant patriarchae, ac dignitatibus et beneficiis cumularunt„. Egli si riporta qui anche alla vita del patriarca Ulrico primo di Burkhard di san Gallo, che parla di questi compagni dei patriarchi. Ma il de Rubeis non si ferma oltre sull'argomento. Con evidenza e sobriamente s'esprime anche il Verci: *Storia degli Ecel.* l. 7. Vedi anche Antonini: *I baroni di Waldsee*, 21. Per noi qui si tratta della maggior parte (pleraeque) delle famiglie nobili e vassalle del decimoprimo e del decimosecondo secolo. Pur troppo l' uso dei cognomi cominciò in Friuli tardi come da noi, ma tuttavia giungiamo a sapere quasi tutti quelli della più antica nobiltà: e ciò che ci fu tramandato sui luoghi di fermata non ci dà quasi che nomini tedeschi. Le prove vengono offerte dai nomi. I documenti ci mostrano nelle persone in essi annotate che il clero, ma specialmente il basso ed il medio, i notai e gli scrivani, o appartenevano alla borghesia o non avevano cognome o per lo più portavano nomi biblici o romani, come Petrus, Martinus, Iohannes, Bonus ecc. L'alta nobiltà ecclesiastica, per così dire, la classe dei nobili, dei vassalli, queste ultime due classi importanti sostegni dello stato feudale, portavano nomi di battesimo tedeschi così spesso che un nome biblico o romano s' incontra una volta su venticinque. A questa nobiltà sta di fronte quella del secondo strato, migrata in Friuli nel secolo decimoterzo dall' Italia superiore e dall' Italia di mezzo. Presso di essa s' incontrano quasi sempre quei nomi particolari di persona, che spesso non sono forse se non una forma familiare, di frequente anche non appartengono a nessuna delle accennate categorie. Nei secoli decimoterzo e decimoquarto troviamo in Friuli uomini tedeschi i quali ai propri aggiungono nomi di battesimo romani? I nobili che li precedettero agiscono invece all'opposto; essi arrecano nel luogo della loro dimora i lor nomi di battesimo germanici, e quale cognome di casato prendono quello dei luoghi che dai signori feudali furono loro assegnati. Così fecero i cavalieri tedeschi nei piani vendici della Germania settentrionale, così i signori franchi nella Francia, i normanni in Inghilterra, i tedeschi, i francesi e gli italiani in *Grecia*, a Cipro e nella Siria. Se si pensi a quest'uso, e come la seconda signoria germanica in Friuli trovò ancor minore elemento romano, per uno stato feudale tedesco, della prima, si converrà che lo strato nobile tedesco s'è qui esteso più di quello che lasciano opinare le già accennate tradizioni di famiglia o gli eruditi. Così vediamo i nomi di battesimo Regenhart "Orzil„ (Wezil I), Hartwik, Friedrich, Chuno, Wernher, Azzo, Rantolf, Noppo, Wolfrad, Mazilo, Eglolf, Popo, Ulrich, Heinrich, Eberhard, Otakar, Herbord, Konrad, Werlant, Engelmar, Hermann, Berthold, Adalbert, Ruprecht, Walther, Sigfried, Otto, Merboto, Wolfrat, Walchun lungo tutto il secolo decimosecondo, con altri più tra quelli che avevano cariche nella corte patriarcale, o nelle famiglie di Artegna, Caporiacco, Cavisacco, Castellerio, Cosa, Cusignacco, Faedis, Flagogna, Fontanabona (nobili), Fratta, Gusla, Manzano, Martignacco, Nimis, Osopo, Pinzano, Portis, Presseriano, Salt, Socchiero, Susans, Vendoglio, Villalta (nobili) e *Zomplicchia* — per tacere di altri che offrirebbe l'esame di più documenti. A nessuno cadrà in mente di tenere i cavalieri Gilo (Guglielmo), Gotfrid, Ruwart, Filippo, Walter, Gerhard, Guido ecc. come slavi perchè essi vollero denominarsi di "Gerito, di Cafram, di Caila, di Iuelin, di Dolhan, di Cobor, di Kadra, di Yuble„, ecc. — Fra la nobiltà anticamente venuta a dimorare in Friuli trovasi anche uno slavo, Fraslaw (Brezlaw) di Moruzzo — non altro che un nome di villaggio slavo romanizzato (Moravca) — compagno d'origine del palatino Chazilo. Vedi Czörnig: *Görz*, 463 nota; tuttavia io non opino che, ad esempio, per il secolo decimosecondo sia da parlare di "influenza tedesca„ nella questione dei nomi, mentre non trattasi se non di tedeschi. Col prevalere dell'elemento romanzo la cosa muta in quanto nel maggior numero delle famiglie, specie delle più ragguardevoli, i nomi di battesimo hanno sempre una certa continuità, ma non accennano a nulla di più profondo. Dall' *Italia odierna*, che con ardore degno di nota si occupa nelle sue ricerche anche di queste cause della sua formazione a stato, cause delle quali per l'addietro non si udiva forse parlar volentieri, e studia specialmente le colonie tedesche, da questa Italia c' è anche pel nostro argomento molto ad attendere. Possa per il Friuli sorgere un conte da Schio come per Vicenza.

(Continua).

della *Voz de Guipùscoa*; l'altro Rafaello, Galany Osa direttore del giornale libero pensatore *El Fiatinabulum di Siviglia*. Queste conversioni hanno fatto non poca impressione nel campo liberale, ed hanno arrecato molta consolazione in quello cattolico.

Un policemen modello

A Berlino, giorni sono, un policemen percorreva via Tegler, dove aveva la sua dimora, quando si accorse, con grande rammarico, che sua moglie si affacciava alla finestra e versava un vaso d'acqua in mezzo alla strada.

Però senza metter tempo in mezzo scrisse nel suo registro di contravvenzione la nota seguente:

« La moglie del policemen tal dei tali, ha versato dalla finestra sulla strada un vaso di acqua ».

Il giorno dopo in conseguenza della sua annotazione era chiamato a versare per sua moglie una multa di tre marchi, che egli sborsò subito senza ribattere parola.

Una iscrizione indecifrabile

Al celebre filologo berlinese, prof. Züncher è stata spedita una vecchia pergamena colla preghiera di decifrarne la iscrizione seguente:

ATS *emoc*, EROTseforp *rongis* ONroig noub.

Il bravo professore dopo essersi lambiccato il cervello per tre giorni senza risultato, aveva abbandonato l'impresa; quando un suo ragazzino studente di terza ginnasiale, entrato nel suo studio gli chiese:

— Che idea è la tua papà di scrivere come i gamberi?

— Che intendi dire?

— Ma sì, soggiunse il fanciullo additando la pergamena al rovescio: « Buon giorno signor professore come sta? »

Il professore restò di stucco.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Uova

Uova al cento	L. 6.— a 0.—	

Pollerie

Galline peso vivo	L.	1.00 a 1.10	Al kilo
Pollastri »	»	1.10 a 1.20	»
Polli d'india femm.	»	0.90 a 0.95	»
» masch.	»	0.80 a 0.85	»
Anitre	»	1.— a 1.10	»
Oche vive	»	0.80 a 0.85	»

Burro

Burro del piano	al kilo L.	1.95 a 2.—
» monte	» »	2.15 a 2.20

Foraggi e combustibili

Compreso il dazio

Legna tagliate	L.	2.40	2.45	al q.
» in stanga	»	2.30	2.35	»
Carbone I qualità	»	7.75	8.25	»
» II »	»	6.50	6.30	»

Legumi

Patate	Al kilo	L.	—. 5	—. 6
Tegoline	»	»	—. 8	—. 9
Id. schiave	»	»	—.10	—.12
Pomidoro	»	»	—. 4	—. 6
Fagioli freschi	»	»	—.10	—.12

Frutta

Persici	L.	10.—	25.—	al q.
Susini freschi	»	9.—	11.—	»
Fichi	»	12.—	18.—	»
Pomi	»	7.—	10.—	»
Pera comuni	»	6.—	7.—	»
» spada	»	14.—	18.—	»
» ruggine	»	15.—	16.—	»
» belladonna	»	18.—	15.—	»
Uva Bianca	»	30.—	26.—	»
» Negra	»	34.—	28.—	»
« Americana	»	—.—	—.—	»

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione a nord, isole britaniche estendentesi alle regioni settentrionali pressione elevata all'Austria. Baviera Ebridi — Monaco 770 — In Italia nelle 24 ore barom. poco versato — cielo generalmente sereno, venti deboli caldi — temperatura aumentata quasi dovunque.

Stamane cielo nuvoloso nord-ovest; generalmente sereno altrove, venti settentrionali freschi nella penisola salentina deboli — debolissimi altrove — Barom. 707 estremo sud — 768 a 769 nord — Mare mosso nel canale di Otranto.

Probabilità:

Venti deboli specialmente settentrionali — cielo general. sereno, ancora temperatura elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Sono avvertite

tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato ecc. di far uso dell'acqua ferrugginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono ricuperare la vigoria di 30; i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione gli Anemici e le Clorotiche e quel che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si usa nella dose di un cucchiaio mescolata ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiai. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato — Vi preveniamo guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigerà la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Pariglina composto inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno di una cura depurativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa stagione.

Unico deposito in Udine alla farmacia **Comessatti.**

Scienza e cortesia

Giorni sono il capitano Sasia noto possessore del meraviglioso *Balsamo*, ebbe un intervista con quella celebrità della scienza e dell'arte medica che è il professore Loreta onore dell'Ateneo di Bologna e d'Italia, il quale gentilmente lo invitò a presentargli varie persone che si curarono col suo *Balsamo*.

L'illustre professore con quella cortesia che distingue le menti elette, esamina in futtinelle propria Clinica sei individui in via di guarigione da antiche *piaghe, bruciature*, malattie congenite *d' orecchi, flussioni* ai piedi, affezioni *scrofolose* e *cancri*: della quale ultima malattia il Sasia presentava un esemplare di Maria Biavati Salamoni pure di Bologna, già dichiarata da valenti medici incurabile fino dallo scorso anno.

L'illustre scienziato compiaciutosi dei risultati e congratulandosi col capitano Sasia del possesso di questo specifico lo assicurò in presenza di tutti, che presentandosi casi analoghi a quello della Biavati non avrebbe dimenticato d'indirizzarglieli.

Il cortese professore soggiunge ancora che non si meravigliava di simili successi, aggiungendo che appunto il Governo non impediva lo smercio di siffati medicamenti segreti per uso esterno sanciti da indubbi risultati frutti di lunga esperienza e che alcuni di essi furono in seguito presi in considerazione ed accettati dalla scienza.

Il capitanio Sasia nell'accomiatarsi non trovava parole adeguate per ringraziare il benevolo scienziato.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Al prezzo di lire **1,25** la scatola.

Diario Sacro

Sabato 7 settembre — Festa di precetto — *Natività di Maria Vergine*.

Domenica 7 settembre — *SS. Nome di Maria*.

Lunedì 10 settembre — s. Nicola da Tolentino — Visita alla chiesa del SS. Redentore.

Giubileo del Papa, e Purgatorio.

Lamentazioni delle anime del Purgatorio.

Miseremini mei, miseremini mei saltem vos, amici mei. Iob. XIX.

I. CORO D'ANIME

D'amore lagrime
Ci siam pasciute,
Pieni di gemiti
Fur nostri dì.

Deh! splenda l'iride
Della salute,
Si annunzii ai miseri
Che il duol finì.

II. CORO

Inconsolabili
Chiedemmo aita,
Rauca la flebile
Voce si fè.

Deh! il fonte schiudasi
Di eterna vita,
Sua bella faccia
Ci mostri il Re.

I. CORO

Sordi si fecero
Parenti e amici;
Cuore, che palpiti,
Per noi non è.

Gli ardor svanirono
Dei dì felici,
Ed il più intimo
Stranier si fè.

II. CORO

Pietà d'un misero
Fratel, d'un Padre,
Che altro rifugio
Quaggiù non ha.

O cara, o tenera
Diletta Madre
Pietà d'un Figlio,
Pietà, pietà.

Un Angelo discende dal Cielo a consolarle e canta:

Il pietosissimo
Sposo e Signore
Delle sue misere
Si ricordò.

Ed un Pontefice
Gran mente e cuore
In lor suffragio
Ei suscitò.

I due cori delle anime riuniti insieme cantano:

Grazie vivissime,
Grazie, o gran Dio,
Tutti Ti adoriamo,
O eterno Re.

Grande, ineffabile,
Potente, pio,
Tutto in Te allegrasi,
Esulta in Te.

Can. Foscina

ULTIME NOTIZIE

Disordini in Albania.

Secondo le notizie che da Scutari hanno ricevuto molti giornali, l'alta Albania è in uno stato di compiuta anarchia. Il paese è diventato il teatro di continui conflitti fra i mirìditi e gli albanesi. A questa piaga si aggiunge quella del brigantaggio. Delle bande composto di parecchie centinaia di uomini percorrono il paese; di recente esse bruciarono un intero villaggio. Si temeva che, incoraggiate dalla negligenza dell'amministrazione ottomana, le bande osassero d'inoltrarsi fino alle porte di Scutari.

Secondo la *Corrispondenza dell'Est* i mussulmani della città inviarono per telegrafo un *mazbata* alla Sublime Porta, accusando il maresciallo Tahir pascià d'essere la causa di tutti i disordini che accadono nell'alta Albania e supplicando il Sultano di destituirlo.

Emigranti che rimpatriamo.

Si telegrafa da Genova:

" Quattrocento fra gli emigranti che si trovavano a bordo del *Matteo Bruzzo*, spaventati per il disastroso accidente loro occorso in mare, dichiararono di non voler proseguire il viaggio per l'America del Sud.

Il governo dispose perchè siano fatti rimpatriare a spese dell'erario. „

La flotta Austriaca in Italia.

A conferma della notizia data dell'arrivo della flotta austriaca a Napoli, per la venuta dell'imperatore di Germania, telegrammi da Vienna annunziano che il capo dell'ammiraglio austriaco barone Sterneck avrebbe dato ordine alle autorità marittime di Pola di allestire al più presto una squadra di sei corazzate ed altre navi, la quale squadra si dovrebbe recare appunto a Napoli per salutare Guglielmo in nome di Francesco Giuseppe.

Fascio italiano.

Il santo Padre, venuto in cognizione delle ristrettezze in cui, per le vicende dei tempi, trovasi il *seminario* di Sezze, si è degnato concedergli un sussidio di lire duemila. — Il viaggiatore conte Antonelli sta per recarsi a Monza invitatovi dal re per conferire con lui sulle cose *d'Africa*. — Domani alle 3 si radunerà alla Consulta il consiglio dei ministri per il disbrigo degli affari ordinari. Eccettuato l'on. Saracco, tutti gli altri ministri si troveranno a Roma. — L'on. presidente del consiglio partirà domenica sera per Torino per assistere al matrimonio del principe Amedeo. — A Parma uno disgraziato d'anni 40 avvicinatosi di troppo al cilindro d'un molino a vapore, strappato da esso, rimase cadavere informe.

Fascio estero.

Scrivono di Popriano in Corsica all'*Intransigeant* di Parigi: Una povera madre si recò dal farmacista a prendere un vermifugo per i suoi figli. In assenza del farmacista il suo assistente scambiò la santonina colla stricnina; e quattro bambini furono vittime della distrazione. Imaginarsi lo spasimo della madre! — Segnalasi da Berlino al « Daily News » la voce che la principessa Margherita sarà fidanzata al principe Leopoldo d'Hohenzollern. La principessa Margherita, è la più giovane delle sorelle dell'imperatore di Germania ed è nata il 22 aprile 1872; il principe Leopoldo che le è cugino è nato il 14 novembre 1865 ed è luogotenente nel reggimento della guardia. — La « Nord Deutsche » smentisce che Herbert Bismarck si sia recato in Inghilterra, esso prende i bagni ad Ostenda; fu invitato a pranzo dal re dei Belgi, e ritornerà a Berlino alla metà di settembre. — Secondo il « Grashdamine » il viaggio dell'imperatore e dell'imperatrice, partiti sul mezzodì, durerà oltre due mesi. I sovrani si recheranno al Caucaso. — La commissione centrale per i prestiti ai comuni per la costruzione degli edifici scolastici, ha terminato di discutere ed ha approvato il regolamento e le istruzioni tecnico igieniche por la costruzione degli edifici scolastici.

TELEGRAMMI

Moncalieri 6 — Sono giunti i principi Gerolamo e Luigi Bonaparte.

Berlino 6 — L'imperatore parte stassera da Charlottemburg per Posen d'onde ritornerà domani sera. L'imperatrice d'Augusta è partita stamane per Weimar.

Sofia 6 — Il prefetto di polizia di Sofia si dimise per affari di famiglia. Il maggiore Panitza si è dimesso e mantiene le dimissioni.

Limoges 6 — Molti scioperanti ripresero il lavoro.

Pietroburgo 6 — Secondo la *Novoje Wremia* una grande sollevazione è avvenuta nell'Afganistan settentrionale. Il movimento è diretto da Isak-kan. Sarebbe avvenuto già un combattimento con le truppe dell'Emiro; l'esito ne è sconosciuto.

NOTIZIE DI BORSA

7 settembre 1888

Rend. it. 5 0[0 god. 1 genn. 1889	da L. 98.10	a L. 98.30
Id. Id. 1 luglio 1888	da L. 95.93	a L. 96.03
Rend. austr in carta	da F. 81.80	a F. 82.15
Id in argento	da F. 82.85	a F. 83.60
Fior. eff.	da L. 207.—	a L. 207.25
Bancanote austr.	da L. 207.—	a L. 207.25

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea					
Venezia	ant.	1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
	pom.	12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant.	2.50	7.54	11 M.	—
	pom.	3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant.	5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom.	4.20	6.30 D.	—	—
Cividale	ant.	7.47	10.20	—	—
	pom.	1.30	4.—	—	8.30
S. Giorgio di Nogaro	ant.	8.—	—	—	—
	pom.	3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea					
Venezia	ant.	2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
	pom.	3.36	5.19 »	8.05	—
Cormons	ant.	1.11	10.—	—	—
	pom.	12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant.	9.10	10.09	—	—
	pom.	4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant.	8.31	10.20	—	—
	pom.	1.30	6.40	8.45	—
S. Giorgio di Nogaro	ant.	8.21	—	—	—
	pom.	0.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** *anni nell'antica*

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedirlo così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questa preserva da fomiti morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti od devaquati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa o facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche *fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo*; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione o voler rimettere informazioni *lo fabbricatore sull'efficacia delle stesse.*

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

Deposito di specialità nazionali ed estere

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli*

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto cagionato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1— i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

Carta profumatrice balsamica

Corregge l'aria degli appartamenti serve a dar un buon odore e preservare la lingeria dal tarlo La busta contenente 20 fogli L. 0,80. — Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano — Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

AMERICA

RED - STAR - LINE

Vapori reali Belgi frà

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Rinaldo Colla** in **Milano.** 11

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

Alto là, Passeggier...!

Alto! Si rende noto agli animali bipedi
Che s'occupan di **Sport**, di **corse** o **velocipedi**,
che da oltre **sei anni** si pubblica in Torino
un periodico **monstre**, un giornale... divino,
che tratta di **sport** nella **parte primaria**
senza lasciar negletta la **parte letteraria**
con **splendidi disegni** in **cromolitografia**,
che mai ne furon visti eguali in fede mia.
Chi vuol sapere il nome di questo gran giornale
sappia che è «**LA RIVISTA**» (*) e che è **settimanale**
la qual, spettacol novo, mai visto e sorprendente,
val **dieci lire** misere **all'anno** solamente!!
Che più? Per dimostrare che la **réclame** è onesta
se ne spedisce **gratis** un numero a richiesta...
Orsù dunque correte, scrivete in **Corso Umberto**,
quindici, pian terreno: l'Ufficio è sempre aperto.

(*) La RIVISTA VELOCIPEDISTICA — Torino. — Le associazioni si ricevono anche presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri od oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter tanttosto soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenissero fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire re prezzi che *non temono* la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e la durata delle argentature insegnando il modo di conservarle ed accorda dilazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi al Molto RR. parr. Curati fabbricerie e rettori di chiese sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempire ai loro ambiti comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine (4

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETTO SSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'unico rimedio la maggior parte delle alle malattie,

Balsamo della divina Provvidenza

universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori irnevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolamente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgutoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — l'**Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nella inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore,** Via Grazzano.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, e ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO

Via della Posta, n. 16

Tip. Patronato Udine